

Comunicato stampa

*** Prima indagine sull'energia elettrica in Puglia ***

**Diminuiscono i consumi di energia elettrica
ma se ne produce sempre di più (37.611,9 gigawatt)
Il fabbisogno in Puglia è di 20.501 gigawatt
Così l'83,5 per cento risulta in eccedenza**

Bari, 17/10/2013 – L'83,5 per cento dell'energia prodotta in Puglia risulta in eccedenza. Dagli impianti idroelettrici, termoelettrici, eolici e fotovoltaici, installati su tutto il territorio regionale, sono stati prodotti ben 37.611,9 gigawatt (un gigawatt corrisponde ad un milione di chilowatt), ma il fabbisogno dei pugliesi si è fermato a 20.501 gigawatt. Il bilancio del 2012 è di 17.110,9 gigawatt in più rispetto a quelli consumati.

A rilevarlo è il **Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia** che ha elaborato i dati Terna, gestore della rete di trasmissione nazionale.

In particolare, l'**industria pugliese** ha «bruciato» 8.827,7 gigawatt, l'**agricoltura** ne ha «assorbiti» 570,2, il **terziario** 4.613,3 e il **settore domestico** 4.415,5, per un totale di 18.426,7 gigawatt (nel 2011 era di 18.546). Bisogna aggiungere, poi, quelli delle Ferrovie dello Stato per la trazione dei propri mezzi (190 gigawatt), oltre alle perdite di trasmissione e distribuzione in rete, stimate in 1.955,3 gigawatt. Il fabbisogno dei pugliesi è, dunque, di 20.501 gigawatt.

Analizzando i singoli comparti, i consumi dell'industria sono diminuiti del 5 per cento (da 9.288,1 gigawatt a 8.827,7), mentre crescono quelli dell'agricoltura del 4,5 per cento (da 545,8 a 570,2), del terziario del 2,4 per cento (da 4.622 a 4.732,3) e dell'ambito domestico dell'1,6 per cento (da 4.346,3 a 4.415,5). Questi aumenti, però, non sono sufficienti a compensare, in termini assoluti, l'arretramento del **manifatturiero** (inglobato nel macro comparto dell'industria) che esprime valori più grandi.

Questo il quadro per ciascun settore in Puglia: siderurgico (-1,4 per cento), metalli non ferrosi (-24,1), chimico (-0,5), materiali da costruzione (-17,4), costruzioni (-14), cartaria (-2,5), alimentare (-4,5), tessile, abbigliamento e calzaturiero (-17,7), meccanica (-8,5), mezzi di trasporto (-3,8), lavorazione della plastica e della gomma (-5,2), legno e mobilio (-17,1), energia ed acqua (-16,8), raffinerie e cokerie (-22,9), elettricità e gas (-67). Solo l'estrazione dei combustibili non arretra. Anzi, cresce del 4,3 per cento.

«I consumi di energia elettrica – commenta **Francesco Sgherza**, Presidente di Confartigianato Imprese Puglia – sono diminuiti a causa di un arretramento complessivo dell'economia. I dati elaborati dal nostro Centro Studi Regionale vanno letti alla luce dell'effetto combinato di due fattori: la recessione, con la relativa contrazione degli ordini e delle commesse e il costante aumento dei prezzi dell'energia, che amplifica ulteriormente gli effetti della crisi. Come Confartigianato – prosegue il Presidente – ci stiamo impegnando a fondo affinché il conto energetico dei nostri associati possa essere sempre più sostenibile. In questa direzione va l'adesione ad un Consorzio nazionale per l'acquisto di energia sul mercato libero che consente non soltanto agli imprenditori aderenti, ma anche alle loro famiglie, di usufruire di vantaggiosi sconti sulla bolletta energetica».

I consumi di energia nelle singole province pugliesi

La provincia più energivora è **Taranto**. Consuma 6.929,5 gigawatt, di cui 5.477,1 per l'industria, 697 per il terziario, 673,3 per il settore domestico e 82,2 per l'agricoltura. Impressiona il siderurgico che, da solo, «risucchia» ben 4.655,6 gigawatt. Segue la provincia di **Bari** con 4.173,9 gigawatt, di cui 1.565,9 consumati per il terziario, 1.351,2 nelle abitazioni private, 1.091 per l'industria e 165,7 per l'agricoltura. Al terzo posto c'è il **Salento** con 2.235,1 gigawatt, di cui 930,9 nelle case, 885,7 per il terziario, 348,1 per l'industria e 70,3 per l'agricoltura.

Dopo viene **Brindisi** con 2.050,5 gigawatt, di cui 1.109,1 per l'industria, 467 per l'ambito domestico, 424,9 per il terziario e 49,5 per l'agricoltura.

La provincia di **Foggia** è quinta con 1.939,8 gigawatt, di cui 677 per il terziario, 607 per il settore domestico, 529,1 per l'industria e 126,8 per l'agricoltura. La meno energivora è la provincia di **Barletta-Andria-Trani** con 1.097,9 gigawatt, di cui 386,1 in abitazioni private, 362,9 per il terziario, 273,3 per l'industria, e 75,6 per l'agricoltura.

Così in Italia

La Puglia si colloca in Italia all'ottavo posto. La regione più energivora è la Lombardia che ha consumato 68.553,4 gigawatt, comprese le perdite di trasmissione e distribuzione. Seguono il Veneto (30.771,1), l'Emilia Romagna (28.580,4), il Piemonte (26.203,2), il Lazio (25.015,2), la Toscana (21.373,6), la Sicilia (21.646,2). Riguardo alla produzione, invece, la Puglia che risulta la terza regione più «generosa». E' preceduta solo dalla Valle d'Aosta che produce in eccedenza il 171,9 per cento dell'energia (3.052,8 gigawatt prodotti contro 1.122,8 consumati) e dal Molise con l'84,6 per cento (2.673,9 contro 1.448,6).

In termini assoluti, però, la Lombardia produce 42.107 gigawatt, ma ne «brucia» 68.553,4. Ha, perciò, un deficit di 26.446,4 gigawatt, pari ad un tasso negativo del 38,6 per cento.

Pertanto, la Puglia si conferma la regione tra le più «sacrificate» nella produzione di energia per il Belpaese che produce ben 285.116,4 gigawatt, ma ne «assorbe» persino di più: 328.219,8. In Italia, il disavanzo di 43.103,4 gigawatt, pari al 13,1 per cento, è «coperto» dall'estero. Così, la bolletta elettrica resta sensibilmente più costosa rispetto a quella pagata dai competitori europei.

Per maggiori approfondimenti seguono le tabelle divise per provincia e per settore merceologico.

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA

	<u>AGRICOLTURA</u>	<u>INDUSTRIA</u>	<u>TERZIARIO</u>	<u>DOMESTICO</u>	<u>TOTALE</u>
	GWh	GWh	GWh	GWh	GWh
Bari	165,7	1.091,0	1.565,9	1.351,2	4.173,9
Bat	75,6	273,3	362,9	386,1	1.097,9
Brindisi	49,5	1.109,1	424,9	467,0	2.050,5
Foggia	126,8	529,1	677,0	607,0	1.939,8
Lecce	70,3	348,1	885,7	930,9	2.235,1
Taranto	82,2	5.477,1	697,0	673,3	6.929,5
Puglia	570,2	8.827,7	4.613,3	4.415,5	18.426,7

Al lordo dei consumi FS per trazione (GWh 119) **18.545,7**
 Perdite di rete 1.955,3

Energia richiesta in Puglia – Fabbisogno **20.501,0**

Produzione netta di energia **37.611,9**

Eccedenza **17.110,9**

Eccedenza in % **83,50%**

fonte: elaborazione Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dati Terna

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA

	PUGLIA		
	2011	2012	Var. %
	GWh	GWh	
AGRICOLTURA	545,8	570,2	4,5%
INDUSTRIA	9.288,1	8.827,7	-5,0%
<u>Manifatturiera di base</u>	6.325,0	6.159,1	-2,6%
- Siderurgica	4.741,0	4.676,1	-1,4%
- Metalli non ferrosi	14,5	11,0	-24,1%
- Chimica	970,5	965,8	-0,5%
- Materiali da costruzione	521,5	430,6	-17,4%
- Cartaria	77,5	75,6	-2,5%
<u>Manifatturiera non di base</u>	1.637,6	1.564,7	-4,5%
- Alimentare	668,3	638,5	-4,5%
- Tessile, abbigliamento e calzature	117,0	96,3	-17,7%
- Meccanica	339,7	310,9	-8,5%
- Mezzi di trasporto	219,1	210,8	-3,8%
- Lavorazione plastica e gomma	175,6	166,4	-5,2%
- Legno e mobilio	56,1	46,5	-17,1%
- Altre manifatturiere	61,9	95,3	54,0%
- Costruzioni	57,1	49,1	-14,0%
- Energia ed acqua	1.268,4	1.054,9	-16,8%
- Estrazione combustibili	46,9	48,9	4,3%
- Raffinazione e cokerie	568,6	438,5	-22,9%
- Elettricità e gas	159,2	52,6	-67,0%
- Acquedotti	493,7	514,8	4,3%
TERZIARIO	4.622,0	4.732,3	2,4%
- Servizi vendibili	3.494,9	3.592,9	2,8%
- Trasporti	357,7	317,9	-11,1%
- Comunicazioni	184,4	184,6	0,1%
- Commercio	1.216,6	1.165,3	-4,2%
- Alberghi, ristoranti e bar	621,8	603,5	-2,9%
- Credito ed assicurazioni	91,1	88,0	-3,4%
- Altri servizi vendibili	1.023,3	1.233,5	20,5%
- Servizi non vendibili	1.127,1	1.139,4	1,1%
- Pubblica amministrazione	284,3	296,6	4,3%
- Illuminazione pubblica	432,1	424,4	-1,8%
- Altri servizi non vendibili	410,7	418,4	1,9%
DOMESTICO	4.346,3	4.415,5	1,6%
TOTALE	18.802,2	18.545,7	-1,4%

fonte: elaborazione Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dati Terna

<u>CONSUMI ENERGIA ELETTRICA</u>	BARI			BAT		
	2011 GWh	2012 GWh	Var. %	2011 GWh	2012 GWh	Var. %
AGRICOLTURA	156,3	165,7	6,0%	64,7	75,6	16,8%
INDUSTRIA	1.143,9	1091	-4,6%	303,0	273,3	-9,8%
<u>Manifatturiera di base</u>	167,4	170,5	1,9%	127,7	106,4	-16,7%
- Siderurgica	13,7	12,7	-7,3%	3,5	2,5	-28,6%
- Metalli non ferrosi	2,1	1,9	-9,5%	0,8	0,9	12,5%
- Chimica	19,0	19,1	0,5%	9,8	9,1	-7,1%
- Materiali da costruzione	94,6	98,2	3,8%	110,4	90,7	-17,8%
- Cartaria	37,9	38,6	1,8%	3,3	3,3	=
<u>Manifatturiera non di base</u>	836,9	800,1	-4,4%	115,3	112,1	-2,8%
- Alimentare	343,4	330,3	-3,8%	35,4	34,1	-3,7%
- Tessile, abbigliamento e calzature	28,1	21,1	-24,9%	40,5	35,4	-12,6%
- Meccanica	216,1	203,9	-5,6%	12,0	10,4	-13,3%
- Mezzi di trasporto	81,1	78,4	-3,3%	1,0	0,8	-20,0%
- Lavorazione plastica e gomma	114,2	102,4	-10,3%	17,2	18,0	4,7%
- Legno e mobilio	26,2	20,9	-20,2%	4,5	4,4	-2,2%
- Altre manifatturiere	27,8	43,1	55,0%	4,8	9,0	87,5%
- Costruzioni	19,8	16,7	-15,7%	4,5	4,2	-6,7%
- Energia ed acqua	119,9	103,8	-13,4%	55,5	50,7	-8,6%
- Estrazione combustibili	0,6	0,5	-16,7%	0,1	0,1	=
- Raffinazione e cokerie	1,6	1,8	12,5%	0,5	0,5	=
- Elettricità e gas	35,7	18,7	-47,6%	6,4	2,1	-67,2%
- Acquedotti	82,0	82,7	0,9%	48,5	48,0	-1,0%
TERZIARIO	1.538,7	1565,9	1,8%	354,7	362,9	2,3%
- Servizi vendibili	1.196,5	1223,8	2,3%	282,1	287,8	2,0%
- Trasporti	90,7	83,7	-7,7%	14,5	13,3	-8,3%
- Comunicazioni	71,6	70,3	-1,8%	9,2	9,4	2,2%
- Commercio	443,0	416,6	-6,0%	114,2	111,7	-2,2%
- Alberghi, ristoranti e bar	177,5	173,8	-2,1%	54,9	54,2	-1,3%
- Credito ed assicurazioni	33,0	33	=	7,0	6,7	-4,3%
- Altri servizi vendibili	380,7	446,5	17,3%	82,3	92,5	12,4%
- Servizi non vendibili	342,2	342	-0,1%	72,6	75,0	3,3%
- Pubblica amministrazione	74,8	71,8	-4,0%	11,4	13,5	18,4%
- Illuminazione pubblica	109,2	109,9	0,6%	33,2	32,9	-0,9%
- Altri servizi non vendibili	158,2	160,3	1,3%	28,0	28,7	2,5%
DOMESTICO	1.336,8	1351,2	1,1%	379,3	386,1	1,8%
TOTALE	4.175,7	4173,9	-0,04%	1.101,7	1.097,9	-0,3%

fonte: elaborazione Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dati Terna

<u>CONSUMI ENERGIA ELETTRICA</u>	BRINDISI			FOGGIA		
	2011 GWh	2012 GWh	Var. %	2011 GWh	2012 GWh	Var. %
AGRICOLTURA	50,0	49,5	-1,0%	118,0	126,8	7,5%
INDUSTRIA	1.109,0	1.109,1	=	578,3	529,1	-8,5%
<u>Manifatturiera di base</u>	936,6	937,4	0,1%	122,5	96,3	-21,4%
- Siderurgica	2,1	1,9	-9,5%	2,8	1,9	-32,1%
- Metalli non ferrosi	0,2	0,1	-50,0%	2,5	0,2	-92,0%
- Chimica	923,5	926,5	0,3%	5,8	2,6	-55,2%
- Materiali da costruzione	10,1	8,2	-18,8%	84,1	65,9	-21,6%
- Cartaria	0,6	0,6	=	27,4	25,7	-6,2%
<u>Manifatturiera non di base</u>	122,2	129,2	5,7%	298,4	292,5	-2,0%
- Alimentare	56,8	52,6	-7,4%	142,1	140,1	-1,4%
- Tessile, abbigliamento e calzature	3,9	3,7	-5,1%	1,8	1,7	-5,6%
- Meccanica	19,8	20,2	2,0%	27,1	23,0	-15,1%
- Mezzi di trasporto	17,3	17,2	-0,6%	98,1	96,7	-1,4%
- Lavorazione plastica e gomma	15,1	19,5	29,1%	18,5	17,6	-4,9%
- Legno e mobilio	5,5	5,0	-9,1%	3,9	4,4	12,8%
- Altre manifatturiere	3,8	11,0	189,5%	6,8	9,0	32,4%
- Costruzioni	5,3	4,6	-13,2%	7,3	6,6	-9,6%
- Energia ed acqua	44,9	38,0	-15,4%	150,1	133,7	-10,9%
- Estrazione combustibili	0,1	0,0	-100,0%	45,7	47,8	4,6%
- Raffinazione e cokerie	1,5	1,4	-6,7%	0,2	0,2	=
- Elettricità e gas	16,2	8,8	-45,7%	23,6	4,7	-80,1%
- Acquedotti	27,2	27,8	2,2%	80,5	80,9	0,5%
TERZIARIO	418,5	424,9	1,5%	669,9	677,0	1,1%
- Servizi vendibili	319,2	325,4	1,9%	492,6	502,7	2,1%
- Trasporti	22,8	23,3	2,2%	35,7	34,6	-3,1%
- Comunicazioni	16,0	16,4	2,5%	25,0	25,7	2,8%
- Commercio	118,0	112,7	-4,5%	158,6	154,8	-2,4%
- Alberghi, ristoranti e bar	67,8	64,4	-5,0%	114,5	110,2	-3,8%
- Credito ed assicurazioni	5,7	5,5	-3,5%	11,9	11,8	-0,8%
- Altri servizi vendibili	89,0	103,2	16,0%	146,8	165,5	12,7%
- Servizi non vendibili	99,3	99,4	0,1%	177,4	174,3	-1,7%
- Pubblica amministrazione	26,2	25,0	-4,6%	39,4	40,1	1,8%
- Illuminazione pubblica	42,9	42,4	-1,2%	73,5	67,1	-8,7%
- Altri servizi non vendibili	30,1	31,9	6,0%	64,4	67,2	4,3%
DOMESTICO	451,7	467,0	3,4%	601,4	607,0	0,9%
TOTALE	2.029,2	2.050,5	1,0%	1.967,6	1.939,8	-1,4%

fonte: elaborazione Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dati Terna

<u>CONSUMI ENERGIA ELETTRICA</u>	LECCE			TARANTO		
	2011 GWh	2012 GWh	Var. %	2011 GWh	2012 GWh	Var. %
AGRICOLTURA	74,8	70,3	-6,0%	82,0	82,2	0,2%
INDUSTRIA	447,3	348,1	-22,2%	5.706,6	5.477,1	-4,0%
<u>Manifatturiera di base</u>	151,1	92,1	-39,0%	4.819,8	4.756,4	-1,3%
- Siderurgica	1,7	1,5	-11,8%	4.717,2	4.655,6	-1,3%
- Metalli non ferrosi	7,9	6,9	-12,7%	0,9	1,0	11,1%
- Chimica	6,2	2,8	-54,8%	6,3	5,7	-9,5%
- Materiali da costruzione	128,7	74,8	-41,9%	93,7	92,8	-1,0%
- Cartaria	6,5	6,1	-6,2%	1,7	1,3	-23,5%
<u>Manifatturiera non di base</u>	168,9	143,3	-15,2%	96,0	87,7	-8,6%
- Alimentare	55,0	48,0	-12,7%	35,6	33,5	-5,9%
- Tessile, abbigliamento e calzature	29,9	24,1	-19,4%	12,8	10,4	-18,8%
- Meccanica	36,8	26,4	-28,3%	27,9	27,1	-2,9%
- Mezzi di trasporto	19,2	15,7	-18,2%	2,4	1,9	-20,8%
- Lavorazione plastica e gomma	7,9	6,6	-16,5%	2,7	2,3	-14,8%
- Legno e mobilio	8,8	7,9	-10,2%	7,2	3,8	-47,2%
- Altre manifatturiere	11,3	14,5	28,3%	7,3	8,7	19,2%
- Costruzioni	9,4	8,2	-12,8%	10,9	8,8	-19,3%
- Energia ed acqua	117,9	104,6	-11,3%	780,0	624,2	-20,0%
- Estrazione combustibili	0,3	0,3	=	0,1	0,1	=
- Raffinazione e cokerie	0,3	0,3	=	564,4	434,3	-23,1%
- Elettricità e gas	13,8	2,9	-79,0%	63,5	15,4	-75,7%
- Acquedotti	103,5	101,0	-2,4%	152,0	174,4	14,7%
TERZIARIO	869,4	885,7	1,9%	624,5	697,0	11,6%
- Servizi vendibili	630,2	651,1	3,3%	428,2	483,0	12,8%
- Trasporti	17,4	18,2	4,6%	30,4	25,9	-14,8%
- Comunicazioni	36,2	36,3	0,3%	26,4	26,6	0,8%
- Commercio	227,5	218,2	-4,1%	155,3	151,3	-2,6%
- Alberghi, ristoranti e bar	136,1	134,4	-1,2%	71,0	66,6	-6,2%
- Credito ed assicurazioni	22,2	19,6	-11,7%	11,4	11,4	=
- Altri servizi vendibili	190,7	224,5	17,7%	133,6	201,3	50,7%
- Servizi non vendibili	239,3	234,6	-2,0%	196,3	214,0	9,0%
- Pubblica amministrazione	36,9	36,4	-1,4%	95,6	109,7	14,7%
- Illuminazione pubblica	113,0	110,8	-1,9%	60,2	61,3	1,8%
- Altri servizi non vendibili	89,4	87,4	-2,2%	40,6	42,9	5,7%
DOMESTICO	918,7	930,9	1,3%	658,4	673,3	2,3%
TOTALE	2.310,2	2.235,1	-3,3%	7.071,6	6.929,6	-2,0%

fonte: elaborazione Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dati Terna